

Gazzetta del Sud 10 Luglio 2011

Avevano anche una segretaria che fissava gli appuntamenti

SIRACUSA. La Guardia di Finanza ha arrestato cinque persone che si ritiene avessero il controllo di una fetta consistente dello smercio della droga nella zona nord della provincia.

L'ordine di custodia cautelare è stato notificato in carcere, dove già si trovavano detenuti per altre vicende, a Pietro Di Mari, 52 anni, di Siracusa, recluso a Ragusa, a Vincenzo Alberghina, 48 anni, di Carlentini, recluso a Siracusa, e a Giovanni Cianci, 33 anni, di Lentini, anch'egli recluso a Siracusa.

È stato invece ammanettato e rinchiuso in cella Carmelo Tartaglia, 38 anni, di Siracusa. Infine, è stata posta agli arresti domiciliari Tiziana Barone, 30 anni, di Siracusa. Quest'ultima, secondo quanto accertato dai militari delle Fiamme Gialle faceva da segretaria al gruppo di spacciatori. Sarebbe stata lei, infatti, a tenere i contatti con gli acquirenti e a fissare gli appuntamenti per la consegna della sostanza stupefacente.

Gli arresti sono stati eseguiti all'alba di ieri, nell'ambito di un'operazione denominata "Costa Saracena" dal nome di uno dei più noti tratti del litorale augustano.

L'indagine ha preso spunto da appostamenti e pedinamenti. Questa attività è stata svolta in diversi comuni: a Lentini, a Sortino, a Priolo, a Melilli, ma anche nel capoluogo, nella zona di via Algeri e a Santa Panagia. Per gli investigatori è stato come comporre un grande mosaico. Fermando per mesi decine di tossicodipendenti e sequestrando modiche quantità di droga sono state raccolte prove sempre più consistenti nei confronti dei sei indagati, prove che hanno convinto prima la Procura a chiedere i provvedimenti restrittivi e poi il giudice delle indagini preliminari ad emetterli.

Dalle indagini sono emersi solidi collegamenti non solo tra i cinque indagati ma anche tra questi e gli ambienti della criminalità organizzata, dai quali prelevavano la droga da smerciare. I militari delle Fiamme Gialle hanno ricostruito in ogni particolare il meccanismo attraverso pratica dopo essersi riforniti, gli spacciatori andavano a consegnare le dosi con un collaudato sistema definito dai finanziari "porta a porta". In tal modo riuscivano a sviare i controlli su strada delle forze dell'ordine.

Ma il paziente lavoro dei finanziari alla fine ha reso vane tutte le precauzioni adottate dagli spacciatori.

L'operazione antidroga di ieri mattina, diretta dal comandante provinciale col. Giuseppe Cuzzocrea e nella quale sono stati impiegati anche due cani addestrati nella ricerca delle sostanze stupefacenti, è solo l'ultima di una lunga serie che la

Guardia di Finanza ha eseguito quest'anno. Da gennaio i militari delle Fiamme Gialle hanno già sequestrato più 17 chili di droga di vario tipo e denunciato una ottantina di persone, sedici delle quali in stato d'arresto.

Santino Calisti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS